



Anno VII  
n° 2

# CONFINDUSTRIA CATANZARO *informa*

periodico di informazione economica a cura di Assindustria Servizi s.r.l.

## **Prezziario lavori pubblici**

Soddisfazione per il varo di uno  
strumento indispensabile

## **"La morbidità danneggia le imprese"**

La denuncia di Adriano Marani  
presidente piccola e media impresa  
di Confindustria Catanzaro

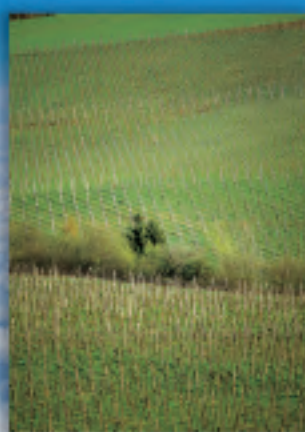
**Il problema della depurazione ancora in primo piano**  
**Le ragioni della crisi**





Camera di Commercio  
Catanzaro

AL SERVIZIO DELLE IMPRESE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



[www.cz.camcom.it](http://www.cz.camcom.it)



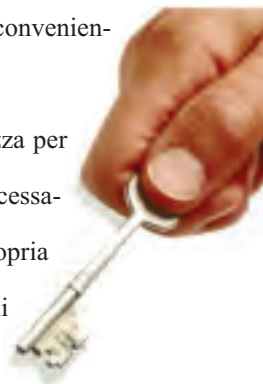
Aldo Ferrara  
*Direttore editoriale*

## Il cambiamento parte dalla cultura d'impresa

Il rinnovamento della nostra società deve partire dalla cultura d'impresa. Ma di cosa parliamo quando parliamo di cultura d'impresa? Parliamo innanzitutto di una mentalità votata ad andare oltre il quadro delle scelte esistenti per prefigurarne di nuove. Cultura d'impresa significa quindi cultura del rischio, del cambiamento e della novità, oltre che del fare e del sacrificio. Creatività, quindi, innovazione, responsabilità, ma anche capacità di integrarsi consapevolmente nel sistema sociale oltre che economico. Capacità di farsi carico di altri obiettivi oltre al profitto. Se la nostra realtà, così come ci sta amaramente insegnando la cronaca degli ultimi tempi, continua a riflettere l'immagine di una classe diri-

gente ancora impegnata a difendere, o peggio a legittimare i modelli esistenti e le prassi consolidate, allora la cultura d'impresa, con le sue determinanti sociali e culturali, assume un peso cruciale per compiere un salto in avanti e favorire un contesto sociale dinamico e aperto, in cui siano le convinzioni, più che le convenienze, a guidare le scelte. La strada è ancora lunga. Politica e burocrazia frenano, anziché aiutare, la cultura d'impresa. Le istituzioni sono incapaci di favorire riforme, le infrastrutture sono insufficienti, l'illegalità è diffusa. Alla cultura del merito si contrappone ancora quella delle convenienze, anche di piccolo cabotaggio.

Ma sono già tanti gli imprenditori che nella nostra regione producono ricchezza per il territorio, benessere per i dipendenti e vantaggi per i consumatori. Ora è necessario che il sostegno alle comunità in cui operano si traduca in una vera e propria intelligenza sociale, che fissi i valori e guidi i comportamenti. Solo se gli imprenditori sapranno esercitare questo ruolo, e se la società non resterà impermeabile alla cultura d'impresa, e quindi al rischio e al cambiamento, questo sarà possibile.



# penso!



ad un caffè  
(i pensieri si realizzano)

www.caffeguglielmo.it - Foto: Massimo Sestini



**CUCLIELMO**  
il caffè che fa centro

[www.caffeguglielmo.it](http://www.caffeguglielmo.it)





## 6 **copertina** • depurazione, le ragioni della crisi

*Intervista all'avvocato Giuseppe D'Ippolito*

*On. Michele Traversa: "Prepariamoci al disastro ambientale"*

*Eugenio Guarascio (presidente Sezione Ambiente - Confindustria Catanzaro):*

*"Coinvolgere le imprese locali"*

## 16 **attualità** • realizzato il prezzo per i lavori pubblici

*A colloquio con il presidente Unioncamere Calabria Paolo Abramo ed il presidente ANCE Calabria Giuseppe Gatto*

## 22 **imprese** • "la morbosità fa perdere competitività"

*Adriano Marani, presidente della Piccola e media impresa di Confindustria Catanzaro*

## 25 **confindustria** • primo obiettivo: sicurezza nei cantieri

*Alessandro Caruso, nuovo presidente del Gruppo Giovani Costruttori Edili*

## rubriche

### 30 • **INAIL**

*Intervista a Marco Stancati, responsabile della comunicazione*

### 32 • **L'Angolo dell'Esperto**

*L'applicazione del regolamento EMAS nelle piccole e medie imprese*

### 34 • **Normativa**

### 40 • **Il Punto di Dario Lamanna**

*Direttore Responsabile:* Avv. Dario Lamanna

*Direttore Editoriale:* Dott. Aldo Ferrara

*Direzione, Redazione ed Amministrazione:*

Via Degli Eroi 1799, 23 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961.507811 - Fax 0961.726895

office@confindustria.cz.it - www.confindustria.cz.it

*Pubblicità:* Assindustria Servizi s.r.l. tel. 0961 507811

*Registrazione:* presso Tribunale di Catanzaro con il N° 6 del 28 Marzo 1992

Spedizione in abbonamento postale

Poste Italiane Spedizione in A.P. Tabella D Autorizzazione DCO/DC CZ/061/2003

*Progetto Grafico:* Serra & Greco adv.

*Stampa:* GrafichErre (Cz) 0961.792692



# Depurazione, le ragioni della crisi

**Intervista all' avvocato Giuseppe D'Ippolito sui temi dell'emergenza ambientale in Calabria**



*Calabria in perenne emergenza ambientale. La lezione degli anni passati non è servita a nulla, e a pochi mesi dalla stagione estiva il problema della depurazione è ben lontano dall'essere risolto. Dallo scorso settembre a oggi è stato fatto poco: molte promesse e nessun intervento davvero risolutore. Il tempo passa e la politica si consuma in sterili polemiche, mentre nella provincia di Catanzaro lo stato della gestione degli impianti di depurazione si avvicina al collasso. Ci sono i comuni, 55, che ospitano i depuratori*

*sui propri territori, ma che non hanno responsabilità dirette nella gestione. C'è la Provincia, che attacca le amministrazioni comunali morose: solo per la gestione dell'annualità 2004, a fronte di un canone di oltre cinque milioni di euro da pagare, i Comuni della provincia di Catanzaro sono debitori di circa otto milioni di euro, ai quali vanno aggiunti altri sei milioni di euro non ancora erogati dall'Ufficio del Commissario ambientale, per un totale che sfiora i 14 milioni di euro. Poi ci sono gli Ambiti territoriali ottimali (ATO), direttamente responsabili della funzionalità dei depuratori e, di conseguenza, della pulizia del mare. A tutt'oggi non è chiaro chi gestirà i depuratori nei prossimi mesi. L'Ato 2 vorrebbe restituirli ai Comuni, alcuni dei quali, come Catanzaro e Lamezia Terme, disertano le procedure di voto per l'affidamento del servizio. Una matassa intricata che rischia di soffocare la già debole economia turistica del territorio.*

**Abbiamo chiesto a Giuseppe D'Ippolito, avvocato e docente universitario, esperto in legislazione ambientale, di chiarire ai lettori l'attuale stato della gestione della**

## depurazione in Calabria e in particolare in provincia di Catanzaro.

“Credo che sia importante ripercorrere alcune tappe della gestione della depurazione in provincia di Catanzaro perché questo ci aiuterà a meglio comprendere la situazione generale in materia ambientale nella regione Calabria. Iniziamo col dire che nel 1998 la Regione Calabria chiese (e il Governo concesse) che lo stato di emergenza, già dichiarato in materia di rifiuti solidi urbani nell’anno precedente, fosse esteso anche al settore della depurazione. E così l’Ufficio del Commissario Delegato si fece carico di realizzare la rete impiantistica depurativa e delle infrastrutture all’epoca pressoché inesistente, salvo poche eccezioni, nella nostra regione. Senza entrare in eccessivi dettagli, leggiamo dal sito internet della struttura emergenziale, che il Commissario ha realizzato, in pochi anni, 136 interventi così succintamente rappresentati: 694 chilometri di collettori con 471 stazioni di sollevamento, sono stati adeguati o potenziati 46 vecchi impianti e ne sono stati realizzati altri 49 interamente nuovi. Nella sola provincia di Catanzaro sono stati realizzati 24 interventi per 132 chilometri di collettori con 109 stazioni di sollevamento, 5 vecchi impianti adeguati e/o potenziati e 11 nuovi impianti. Non potendo l’Ufficio del Commissario occuparsi della gestione della rete impiantistica, leggiamo sempre dal sito internet, la stessa è stata trasferita ai singoli ATO a far data dal 31 dicembre 2003. Nel caso dell’ATO 2 di Catanzaro, la consegna venne ritardata di qualche mese a seguito di un ricorso al TAR proposto dalla stessa struttura provinciale, che venne

*“Sono ormai alcuni decenni che la legislazione in materia ambientale si ispira al principio delle tre E: Efficienza, Efficacia, Economicità. Su tutti e tre i campi, la situazione attuale registra gravi deficit”*

poi però respinto. Ma qual’era la situazione dell’epoca? Gli ATO, che dovevano svolgere l’importantissima funzione di indire le gare per l’affidamento delle gestioni degli impianti di depurazione, in realtà non funzionavano ancora a pieno regime nonostante la loro istituzione fosse prevista sin dal 1994, dalla cosiddetta Legge Galli. Il trasferimento dalle attività straordinarie a quelle ordinarie vide quindi in grave ritardo proprio chi si doveva occupare dell’ordinario dando il via ad una serie di gravi disfunzioni che si sono trascinate e aggravate sino ad oggi. E quando parlo di attività ordinarie, intendo riferirmi a tutti gli enti a vario titolo coinvolti, in particolare sia la Provincia che i comuni che, sempre salve alcune eccezioni, durante la fase di commissariamento non mi sembra si siano molto preoccupati di organizzarsi per il futuro ritorno alla fase di ordinaria gestione. Tant’è che a leggere le recenti e preoccupate dichiarazioni del presidente dell’ATO 2 di Catanzaro sembra quasi che egli auspichi un rientro della gestione della depurazione nello stato di emergenza. Ma, dicevo, questa situazione della provincia di Catanzaro può aiutarci a capire anche le problema-



tiche attuali dell'intera emergenza ambientale nella Regione. La mia preoccupazione è infatti che nel momento in cui l'emergenza cesserà anche per rifiuti e bonifiche, coloro che hanno e avranno la responsabilità della gestione ordinaria, non siano ancora adeguatamente preparati e pronti. A fronte di una cessazione dell'emergenza ad oggi prevista per il prossimo ottobre, manca ancora, infatti, qualunque indicazione circa la volontà di procedere con l'organizzazione degli ATO-Rifiuti, pur già previsti nella legislazione esistente recentemente ribadita nel Decreto Ambientale (3 aprile 2006 n.152). Gli ATO-Rifiuti dovranno svolgere l'identica attività di coordinamento del settore e quella delicatissima funzione di indire le gare per l'affidamento della gestione del servizio integrato dei rifiuti, ponendo fine alla fase straordinaria affidata a società miste (con capitale pubblico e privato) che, leggiamo sempre sul sito internet del Commissario Delegato, non hanno prodotto ottimi risultati”.

**Ma quali sono le ragioni dell'attuale stato di crisi del settore? Perché i comuni non riescono a sostenere i costi di gestione e manutenzione degli impianti?**

“Credo che oggi sia veramente impossibile individuare le ragioni della situazione di crisi, guardando in un'unica direzione. Ho già detto dello stato di generale impreparazione che ha colto tutti gli enti nella fase in cui la gestione ordinaria è stata restituita dal Commissario Delegato. Questa impreparazione è stata però determinata anche da fattori oggettivi. Uno è stato quello della mancata condivisione



*Impianto di depurazione a Catanzaro Lido*

della fase di individuazione e programmazione dei vari interventi sulla rete impiantistica e infrastrutturale che ha reso difficile, anche ai più volenterosi, una corretta programmazione finanziaria per il futuro. E poi i nostri sindaci si sono trovati di fronte ad una particolarità tutta calabrese. Infatti la legislazione vigente prevede una sorta di equilibrio tra il pagamento della fornitura dell'acqua potabile e il pagamento della depurazione. Solo il rispetto di questi parametri autorizza i comuni a riscuotere le tariffe dai propri cittadini. In realtà in Calabria questo equilibrio non c'è affatto, in quanto i due sistemi tariffari, posti a carico dei comuni, marcano separati l'uno d'altro con costi di gestione (nella fornitura dell'acqua potabile) spesso poco traspa-





renti e poco comprensibili se non, addirittura, ingiustificati. Non sempre però c'è stata buona volontà. Alcune difficoltà segnalate da alcuni comuni riguardano costi ricadenti solo su singole collettività, anche in presenza di gestioni consorziali che sono a beneficio di più comuni. In questo caso è proprio mancata – e, per quel che so, manca ancora - la volontà di procedere alla costituzione di consorzi o alla stipula di convenzioni di cooperazione, per una corretta suddivisione dei costi di gestione. In altri casi c'è stata proprio la volontà di sfuggire dalle proprie responsabilità pensando che “da Roma” prima o poi sistemeranno tutto. Così come vi sono alcune particolarità della legislazione vigente che, ad esempio, obbligano i comuni al pagamento della depurazione

anche se sono privi di impianti, e che certamente non aiutano i singoli amministratori ad essere precisi e solerti nei pagamenti. Ancora, molti comuni non condividono le soluzioni impiantistiche adottate nei propri territori e reagiscono ritardando i pagamenti. E quindi, come un cane che si morde la propria coda, i mancati pagamenti rendono problematica l'efficienza del sistema con troppe mancate manutenzioni ordinarie che si trasformano in manutenzioni straordinarie, con notevoli aumenti dei costi e quindi delle proteste e quindi, ancora, delle inefficienze e via via dicendo in un circolo diabolico che va ad esclusivo danno della collettività. Ma sono sicuro di aver dimenticato tante altre ragioni della attuale situazione di crisi. Certo è che le responsabilità di alcuni vanno a danno anche di chi è preciso e puntuale nei pagamenti perché l'inquinamento non si costringe nei confini dei territori comunali e non si può fare in modo che le inefficienze del sistema colpiscano solo i morosi e salvino i buoni pagatori. Ci vuole maggiore condivisione dei problemi di tutti e maggior coordinamento e, in questo, dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale proprio l'ATO”.

**Può darci un parere tecnico sulla controversa questione dell'affidamento, in sede di conferenza dei sindaci dell'Ato 2, della gestione della depurazione alla Dondi, che vede contrapposti i Comuni di Catanzaro e Lamezia Terme alla Provincia di Catanzaro?**

“Premesso che conosco il contenzioso sull'affidamento solo per quello che leggo sui giornali, non vorrei entrare in valutazioni non basate sulla lettura degli atti, ma vorrei segnala-



re solo alcune curiosità. Trovo curioso, infatti, che non si bandiscano gare per la gestione della depurazione nell'ATO 2, sul presupposto che esse andranno sicuramente deserte. Il presupposto va verificato e le gare – a mio parere - andrebbero sempre indette anche per essere più rispettosi delle formalità previste dalla legislazione vigente. Dal 2004 ad oggi molti tentativi si sarebbero potuti esperire. Trovo altresì curiosa, per altri versi, la posizione di alcuni comuni che più di altri contestano le ultime scelte dell'assemblea dell'ATO. Ho già detto che non conosco il dettaglio del contenzioso e non voglio fare valutazioni. Ma quello che mi appare curioso semmai è che un comune si lamenti della gestione provvisoria affidata alla ditta privata (che l'ATO vorrebbe rinnovare) per tornare – magari - alla gestione diretta, quando proprio quello stesso comune pochi mesi addietro aveva avuto consegnata dal Commissario Delegato la gestione di una linea dell'impianto di depurazione relativa al suo territorio e poi, dopo pochi mesi, aveva rinunciato alla gestione diretta consegnando l'impianto, esso comune e non altri, all'attuale società gestrice oggi fortemente contestata. Così come faccio fatica a capire a che titolo un altro comune rivendichi un maggior peso decisionale all'interno della conferenza dei sindaci, quando quello stesso comune si è rifiutato di consegnare il proprio impianto all'ATO, continuando a gestirlo direttamente. È come se in un condominio un condomino pre-

tendesse di poter dire la sua sulla gestione dell'impianto di riscaldamento centralizzato quanto lui gode per il proprio appartamento di un impianto autonomo”.

### **Ha in mente delle proposte operative per uscire dall'attuale stato di emergenza?**

“Sono ormai alcuni decenni che la legislazione in materia ambientale si ispira al principio delle tre E: Efficienza, Efficacia, Economicità. Su tutti e tre i campi, la situazione attuale registra gravi deficit. So di essere controcorrente per taluni versi, ma – credo - fortemente in linea con i più recenti orientamenti e dico allora: bisogna ritornare al mercato, con le precisazioni che seguono. Per quel che riguarda i rifiuti, bisogna con urgenza dare attuazione alle previsioni legislative: realizzare un nuovo piano regionale; abbandonare la distinzione tra raccolta differenziata e indifferenziata e passare ad un'unico servizio integrato rifiuti; formare gli ATO-Rifiuti e tutti gli altri organismi previsti dal Decreto 152/06; bandire le gare per la gestione dei servizi; superare le gestioni affidate alle società miste, alcune delle quali ristrutturate più conformemente alle norme del mercato concorrenziale potranno nuovamente concorrere agli affidamenti, in modo di avere un sistema pronto ad accogliere il rientro alla normalità che sembrerebbe ormai prossimo. Per quel che riguarda la depurazione, occorre formare urgentemente i consorzi di gestione o altre forme di convenzione tra i comuni all'interno dell'ATO e magari è opportuno iniziare a pensare, così come consente la legge, ad ATO, dotati di personalità giuridica, che si occupano sia



di depurazione, che di rifiuti, che di altri servizi locali. Fermo restando che anche per la depurazione andavano fatte le gare, magari rendendo più appetibile l'interesse a parteciparvi prevedendo la gestione, così come peraltro è previsto dalla legge, del servizio idrico integrato, comprensivo dei servizi d'acquedotto, e non del solo servizio di depurazione. Attraverso i capitolati speciali o i contratti di servizio vanno stabilite modalità di fornitura differenziate che consentano agli utenti più economicamente svantaggiati un accesso pressoché gratuito alla risorsa acqua. Ma non un accesso illimitato, però, perchè il consumo eccessivo va

*“  
in alcuni casi c'è stata la volontà di  
sfuggire dalle proprie responsabilità  
pensando che “da Roma” prima o  
poi sistemeranno tutto  
”*

contrastato con tariffe progressive che premino i consumi ridotti e puniscano quelli esagerati. Perché l'acqua è un bene prezioso e una risorsa limitata e ... ma questa è un'altra storia!”.



# Prepariamoci al disastro ambientale

L'allarme del presidente della Provincia di Catanzaro Michele Traversa sulla gestione della depurazione

«In Calabria vi è l'impossibilità materiale di poter realizzare un sistema efficiente di depurazione. Prepariamoci al disastro ambientale». Non usa mezzi termini il presidente della Provincia di Catanzaro Michele Traversa, che accusa i Comuni di «non pagare i costi della depurazione delle acque» ma anche di «impedire gli interventi



Michele Traversa

di manutenzione degli impianti», si scaglia contro una Regione Calabria «silenziosa e indifferente» che «non mette a disposizione le risorse necessarie per mettere in efficienza in maniera definitiva il sistema della depurazione», e riserva anche una frecciata al Governo Prodi: «Mi sarei aspettato che il Consiglio dei ministri prendesse una decisione sull'emergenza ambientale in Calabria». Per Traversa, che è anche presidente dell'Ato 2 (l'Ambito territoriale ottimale responsabile della pianificazione e del controllo del Servizio idrico integrato in 80 comuni rica-

denti quasi tutti nella provincia catanzarese), qualunque tentativo di salvare la stagione estiva è ormai inutile. «Gli interventi di manutenzione straordinaria che bisognerebbe effettuare, riguardano almeno quaranta impianti della provincia per una spesa di circa sei milioni di euro. Non c'è più tempo e pertanto si ripresenteranno gli stessi problemi di

inquinamento marino degli anni passati con devastanti effetti sul turismo. Sarà reso così vano il lavoro dell'assessore regionale al Turismo Nicola Adamo che ha previsto l'arrivo di migliaia di subacquei, i quali difficilmente immergendosi nel nostro mare riusciranno a individuare i relitti sommersi a causa dell'acqua torbida, e nel contempo sarà vanificata anche la campagna di comunicazione di Oliviero Toscani in quanto "gli ultimi" continueranno "a rimanere gli ultimi"». Traversa spiega come i depuratori ricadenti nell'Ato 2 siano gestiti dall'impresa Dondi, che



è creditrice nei confronti dei Comuni per circa dodici milioni di euro. «In queste condizioni – dice Traversa – come si può pretendere che l’Ati Dondi-Ibi possa pagare i salari ai lavoratori?». «La grave situazione debitoria – prosegue Traversa – risulta aggravata dalla circostanza che la gran parte dei Comuni si rifiuta di autorizzare l’Ato per gli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti». Traversa entra nel merito del controverso affidamento della gestione dei depuratori. Il 18 gennaio scorso, infatti, la Conferenza dei sindaci aveva approvato senza i voti di Catanzaro e Lamezia Terme (ovvero dei due comuni più popolosi) la procedura di individuazione di un unico gestore senza indire una nuova gara di appalto. Per Traversa la votazione è valida, per molti Comuni (fra cui ovviamente Catanzaro e Lamezia Terme) al contrario, non è stato garantito il principio della rappresentatività. «Ho allora richiesto per due volte un parere all’ufficio legale della Regione Calabria – ricorda Traversa – ma a oggi non è pervenuta alcuna risposta». Minaccia Traversa: «Se l’attuale situazio-

**“Bisogna estendere i benefici della legge sull’emergenza in Campania anche alla Calabria per permettere ai Comuni calabresi di spalmare i debiti contratti in più anni”**

ne di incertezza non muterà, la gestione dei depuratori sarà restituita dall’Ato ai comuni legittimi proprietari». Infine Traversa, anche nella veste di presidente dell’Upi Calabria, lancia una proposta per venir fuori dal pantano in cui si è cacciata la vicenda depurazione: «Bisogna estendere i benefici della legge sull’emergenza in Campania anche alla Calabria per permettere ai Comuni calabresi di spalmare i debiti contratti in più anni, apportando alcuni accorgimenti riguardo i tempi di ammortamento, che vanno allungati per un periodo di quindici o venti anni, oltre al fatto che questi mutui non dovranno essere conteggiati nella capacità di indebitamento e nei patti di stabilità».



# “Coinvolgere le imprese locali”

Le proposte di Eugenio Guarascio presidente sezione ambiente di Confindustria Catanzaro per una efficiente gestione nel settore

Eugenio Guarascio, imprenditore calabrese, opera da venti anni nel settore dell'ecologia a Lamezia Terme e nella Regione Calabria occupandosi, in particolare, della raccolta differenziata, rifiuti speciali, bonifiche di siti contaminati. E' amministratore unico di Ecologia Oggi, presidente della Sezione Ambiente di Confindustria per la provincia di Catanzaro nonché azionista (49%) di due società miste che si occupano di igiene urbana e differenziata: la Locride Ambiente Spa (che svolge i servizi nella Locride) e la Pre Sila Cosentina Spa (che svolge i servizi nella zona del Savuto - Pianolago). Il 51% è posseduto dagli enti comunali dei rispettivi sottoambiti.

Nel porto di Gioia Tauro, Ecologia Oggi è concessionaria del servizio di rifiuto a bordo nave ed è proprietaria di una piattaforma per

il trattamento delle acque di sentina.

L'attività nel porto colloca la società ad una dimensione internazionale.

Ecologia oggi è presente nelle province di Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro ed in quella della città di Lamezia Terme ove, da molti anni, risiede Eugenio Guarascio che è anche editore di una rivista, “Il Lametino”, che da diversi anni viene diffusa e venduta in tutti i comuni dell'ampio comprensorio e dove è considerata un importante strumento per la diffusione di notizie di carattere politico, civile, sociale e culturale. Il gruppo facente capo ad Ecologia Oggi fattura 12 milioni di euro all'anno ed ha 150 dipendenti.

“La filosofia del gruppo – dice Eugenio Guarascio – è sempre stata basata sui principi della legalità, dell'etica e della responsabilità sociale. Sono questi i cardini che hanno sempre retto e che reggono la nostra attività. Il prossimo luglio si compiono i venti anni di attività in questo settore e posso assicurare che, in una regione come la Calabria, fare l'imprenditore non è facile...ad oggi però posso tranquillamente dire di essere riuscito a svolgere il mio compito in maniera normale, dignitosa e pulita”.

**Dopo venti anni il suo obiettivo è ancora e solo la regione Calabria?**

“No. Puntiamo a svolgere attività lavorative nel bacino del Mediterraneo, dove cominciano ad essere richiesti i servizi che siamo in grado di offrire con professionalità di cui disponiamo”.

**Essendo nel settore da tanti anni, può certamente offrirci una panoramica sull'attuale stato della depurazione nella Regione Calabria e, in particolare, nella provincia di Catanzaro. Quali le principali problematiche relative alla gestione?**

“Tutti i depuratori esistenti nella provincia di Catanzaro sono gestiti dalla società Dondi. La società ha spesso dovuto affrontare problemi legati a difficoltà economiche per cui, negli ultimi anni, spesso la gestione viene interrotta a causa dei meccanismi di sciopero azionati dai lavora-





tori che rivendicano le proprie spettanze.

Questo è un servizio che non può essere erogato a singhiozzo... deve essere svolto per tutti i dodici mesi dell'anno essendo essenziale come quello dell'energia elettrica, dell'acqua, della telecomunicazione. Questa anomalia deve essere immediatamente sanata”.

### **Esistono significative realtà locali nel settore?**

“Ci sono imprenditori del settore che hanno dimostrato e dimostrano grande professionalità e senso di responsabilità necessario soprattutto in un territorio ricco di risorse naturali come il nostro. Nel settore dei rifiuti, la provincia di Catanzaro è tra le prime a livello europeo perché è stato creato un sistema integrato di impianti che garantiscono la più alta autonomia a tutta la provincia anche se è pur vero che non c'è ancora un grande senso civico tra i cittadini e la percentuale di raccolta differenziata non ha ancora raggiunto livelli ottimali. I soggetti presenti nella provincia sono società miste tra le più importanti della Calabria (fra cui la Lamezia Multiservizi, l'Ambiente e Servizi, la Schillacium e la Sorical per quel che concerne le acque e alcuni soggetti privati impegnati in questo settore. Ci sono, inoltre, tante altre realtà e tantissimi imprenditori del livello di Abramo, Callipo, Gatto, Guglielmo, Noto, Speciali che contribuiscono egregiamente alla ricchezza del nostro territorio, e si occupano di responsabilità sociale essendo impegnati in molte iniziative anche di carattere culturale più che necessarie in una regione come la nostra. Non capisco come mai la politica non rivolga a questi soggetti la giusta attenzione e come mai non vengano create le condizioni per cui gli imprenditori locali possano anche occuparsi di servizi essenziali o attività che riguardano l'economia del territorio”.

### **Come uscire allora dall'attuale stato di emergenza?**

“L'ATO intanto potrebbe avviare una trattativa privata tenendo presente le realtà locali. Il percorso dovrebbe essere avviato e sviluppato in tempi rapidi visto che l'estate è già alle porte. Se si avvia questa procedura, nel giro di un mese si riuscirà ad individuare un soggetto capace di gestire l'attività almeno fino a quando la legge non interverrà a chiarire i termini dell'affidamento. Ciò sarebbe opportuno e necessario per superare questa fase critica e anche per interrompere il rapporto con la società che ha sinora gestito il servizio”.

### **Ha avuto modo di vagliare idee e proposte operative volte alla definitiva uscita dalla fase di emergenza?**

“Nella mia qualità di presidente della Sezione Ambiente di Confindustria, mi sono confrontato con diversi imprenditori del settore, fra cui anche la Sorical che gestisce le acque potabili a livello regionale ed non anche le acque reflue dei depuratori. A mio avviso è proprio questa l'anomalia da superare. Occorrerebbe pensare ad un consorzio fra tutti i soggetti protagonisti del settore (società miste e privati) ed al coinvolgimento della stessa Sorical che ha gestito sinora il servizio, anche se ritengo che il problema principale sia quello del reperimento delle risorse. Purtroppo la Calabria si trova in condizioni particolari da questo punto di vista...i comuni non godono di una buona salute economica per diversi fattori fra cui quelli determinati dal fatto che ancora non tutti i cittadini pagano regolarmente i servizi che vengono resi; il turismo balneare è ancora principalmente di tipo locale a parte pochi periodi di afflusso notevole e non è ancora fonte di ricchezza per l'economia regionale.

Proposte operative potrebbero riguardare l'immediata indizione di una nuova gara che comprenda tutta la provincia intera al di là di ogni campanilismo... almeno per quanto riguarda le tematiche ambientali, il territorio deve essere unito e non può tener conto delle problematiche legate alla questione di una o altra provincia. I comuni interessati devono anche trovare modalità di pagamento tali da evitare la sospensione del servizio a causa di vertenze dei lavoratori. Ognuno deve fare la sua parte, intervenendo da subito anche considerato lo stato di abbandono che, in questi ultimi anni, ha determinato l'insorgere di una grave situazione di emergenza”.

### **Vuole esprimere un suo parere sulla questione dell'affidamento della gestione della depurazione alla Dondi che ha generato la contrapposizione dei Comuni di Catanzaro e Lamezia alla provincia di Catanzaro?**

“La Dondi è una società che ha avuto in affidamento e gestisce tutti i depuratori della provincia di Catanzaro. Una azienda che ottiene un servizio in appalto, deve anche tener in debito conto la possibilità di disguidi nei pagamenti ed è questo probabilmente l'anello debole di tutto il sistema fin qui delineato”.

# Prezzario dei lavori pubblici: Vince la coesione istituzionale

*Per il presidente di Unioncamere Calabria Paolo Abramo l'approvazione del Prezzario è il risultato di virtuose sinergie*



“Disponiamo finalmente di uno strumento tecnico operativo in grado di garantire parametri certi e dunque trasparenza negli appalti e garanzie per una corretta e leale concorrenza nel mercato”

Il presidente di Unioncamere Calabria, Paolo Abramo, ha definito la realizzazione del Prezzario “una “rivoluzione” davvero straordinaria per le istituzioni pubbliche, per il sistema imprenditoriale e per i cittadini calabresi”. “Oggi – spiega Abramo - disponiamo finalmente di uno strumento tecnico operativo in grado di garantire parametri certi e dunque trasparenza negli appalti e garanzie per una corretta e leale concorrenza nel mercato”. Unioncamere Calabria ha creduto sin da subito in questo obiettivo, tanto da assumersi interamente gli oneri per la realizzazione e la diffusione del Prezzario. “Unioncamere Calabria ha ritenuto di dover accogliere le sollecitazioni dell’Ance e in particolare del suo presidente Giuseppe Gatto, e dunque di

doversi spendere nello svolgimento del suo ruolo precipuo e cioè, il ruolo di cerniera tra la sfera pubblica, quella delle Stazioni appaltanti e la sfera privata, quella delle Stazioni appaltatrici. E lo ha fatto grazie anche alla disponibilità e alla sensibilità dell’Amministrazione regionale, favorendo la costituzione di un tavolo di confronto assai qualificato, al quale hanno seduto non solo le istituzioni e le imprese, ma anche tutti gli altri soggetti coinvolti nel processo, a cominciare dagli ordini professionali”. “Unioncamere, spiega Abramo, fornirà in futuro il supporto tecnico per l’istituzione dell’osservatorio dei prezzi e per l’avvio delle procedure operative, e redigerà gli aggiornamenti annuali”. “Grazie al Prezzario – ha affermato Paolo Abramo - le



imprese potranno competere secondo criteri di trasparenza, studiando le gare e redigendo le offerte non più a rischio di approssimazione. Le Stazioni appaltanti, dal canto loro, nel valutare la congruità delle offerte e dei ribassi, potranno valutare soprattutto questi ultimi alla luce di parametri certi, evitando così le conseguenze negative dei contenziosi e del blocco dei lavori. Ma poiché il risultato finale di tutto ciò saranno opere di qualità, realizzate nell'ambito di un sistema di concorrenza leale, ad avere un vantaggio, sul piano dell'interesse oggettivo e generale, saranno soprattutto i cittadini che sono i fruitori finali delle opere pubbliche". "La creazione di un Osservatorio – ha aggiunto il presidente di Unioncamere – che gestirà in modo pubblico e trasparente l'aggiornamento periodico del Prezzario e la realizzazione del Prezzario Tipologico, che standardizzerà i costi per tipologia di opere, sono poi due ulteriori passaggi, sempre nella filosofia di predisporre parametri di riferimento certi e attendibili sul piano metodologico. Insomma, credo che tutti insieme siamo riusciti a rendere un servizio prezioso all'intero sistema Calabria". Per Abramo, infine, il Prezzario "non è unicamente uno strumento tecnico operativo di grande valore ma è l'esempio degli obiettivi raggiungibili quando, grazie al dialogo e alla sinergia, vengono condivisi i problemi e concordati metodi e procedure per fornire risposte. E' quella "cosa" che chiamo coesione

**“Il prezzario è l'esempio degli obiettivi raggiungibili quando, grazie al dialogo e alla sinergia, vengono condivisi i problemi e concordati metodi e procedure per fornire risposte”**

istituzionale, in questo caso allargata al mondo dell'impresa. Troppe volte siamo costretti a prendere atto che nella nostra regione la mano destra non sa quello che fa la sinistra. Troppe volte la logica dominante è quella dei compartimenti stagni, che mai possiede la capacità di produrre strategie di ampio respiro. Il Prezzario è invece l'esempio di quanta strada si possa percorrere quando si lavora insieme”.





www.calme.it



I Prodotti CALME sono prodotti di altissima qualità per la purezza delle materie prime impiegate e per il processo di produzione. Sono il frutto di una intensa ricerca e di sperimentazioni finalizzate alla produzione di materiali dalle prestazioni elevate.

# COSTRUIAMO CERTEZZE

GRUPPO



SPECIALI



# Prezzario, un punto di partenza

*Il presidente dell'Ance Giuseppe Gatto soddisfatto per il varo di uno strumento indispensabile per il settore dei lavori pubblici*



Il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici è finalmente una realtà. La piena sinergia tra Regione Calabria e Unioncamere con la collaborazione dell'Ance, ha dato i frutti sperati, e ora la Calabria potrà contare su uno strumento importantissimo, da tempo sollecitato dai costruttori, che sarà in grado di assicurare una maggiore trasparenza negli appalti. Un supporto indispensabile, che sarà costantemente aggiornato, e riuscirà a dare regole certe al settore consentendo anche alle pubbliche amministrazioni di conoscere preventivamente i costi di un'opera per poter richiedere con minimi margini di errore i finanziamenti necessari alla sua realizzazione. Si è pensato pure alla creazione di un Osservatorio che gestirà in maniera pubblica e trasparente gli aggiornamenti periodici previsti dalla normativa e alla

realizzazione di un Prezzario tipologico, che standardizzando i costi per tipologia di opere, permetterà di facilitare la programmazione con gli Enti Pubblici. Ma per il presidente regionale dell'Ance Giuseppe Gatto l'approvazione del Prezzario è solo un primo passo. "L'assessorato regionale ai Lavori pubblici ha accolto con responsabilità la nostra proposta che ritengo innovativa, razionale e trasparente e che costituisce una novità assoluta e un modello che certamente non tarderà ad imporsi su scala nazionale. Questa esperienza dimostra che quando il confronto rifugge dalle contrapposizioni gridate e parolaie, dai preconcetti ideologici e dagli affrettati stereotipi negativi e si incanala, invece, in un proficuo scambio di esperienze, professionalità e

sensibilità, si raggiungono quei positivi risultati che contribuiscono ad elevare la complessiva maturità ed affidabilità della classe politica e di quella imprenditoriale. Ma il Prezzario - aggiunge Gatto - costituisce un punto di partenza e non un punto di arrivo. Perché un Prezzario che non sia istituito all'interno di una legge regionale sugli appalti e che

**“Il prezzario sia inserito nella legge regionale per renderlo obbligatorio in tutta la Calabria”**



non sia obbligatorio per il territorio di tutta la regione non servirà a nulla. Così come non servirà a nulla se ad esso non seguirà una Centrale unica per gli appalti di tutta la

**“Si realizzi la Centrale unica per gli appalti per consentire uniformità e certezza di regole”**

regione Calabria, in maniera tale da consentire uniformità e certezza di regole per tutte le amministrazioni. Come costruttori, quindi, non ci accontentiamo. Il Prezzario è un primo tassello, ma costituisce sicuramente il passo necessario per andare oltre>. Secondo Gatto in materia di urbanistica e di lavori pubblici <molto spesso le regole vengono interpretate a favore degli amici e applicate a favore dei nemici>. “Questa discrezionalità – aggiunge – è inaccettabile. Le regole paesaggistiche, le norme relative agli appalti, devono essere chiare e devono valere per tutti quanti”. Poi Gatto ha avanzato una proposta: quella di inserire nella legge urbanistica regionale “l’obbligo per i Comuni di trasmettere alla Procura della Repubblica tutti gli atti ed i provvedimenti relativi all’attività edilizia ed urbanistica”. “Questo – spiega Gatto – perché se nella realizzazione di un’opera emerge qualcosa di illecito è giusto che vada perseguito, come è nel diritto e nel dovere della magistratura. Ma questo deve essere fatto subito,

non si può aspettare che l’opera venga completata per poi fermarla quando manca l’ultimo solaio. Con questa norma si riuscirà a preservare l’intera collettività dai danni economici ed ambientali, spesso irrisarcibili, scaturenti dalla realizzazione di opere che successivamente si rivelano in contrasto con le normative, ma si potrà anche ostacolare l’infiltrazione malavitosa negli appalti per le opere pubbliche”.

**“Obblighiamo i Comuni di trasmettere alla Procura tutti gli atti relativi all’attività edilizia ed urbanistica”**



# La Rotta della Qualità porta a **Sud**

Chi fa impresa al SUD sa quanto sia difficile trovare dei fornitori di Qualità. Spesso ci si rivolge fuori regione, fino a quando un bel giorno si scopre che proprio vicino casa c'è un'azienda che lavora in modo serio e professionale.

Salvatori è una di queste aziende che fin dal 1951 è presente sul territorio Calabrese e quello nazionale realizzando e progettando dei manufatti che si distinguono per la cura dei particolari e dei materiali.

**Ecco perchè chi cerca  
la qualità prima o poi  
arriva da Salvatori.**

www.salvatori.it



Insegne di Prestigio  
Insegne in Serie  
Cartelloni Pubblicitari  
Stampa Digitale  
Decoro Automezzi  
Realizzazione Gadget  
Lavorazione in Perspex® -  
Plexiglas®  
Tunnel • Pensiline  
Scale e ringhiere in Plexiglas®  
Allestimento Punti Vendita  
Lastre Acriliche Perspex®  
Termoformature



**Salvatori®**

Dal 1951 un occhio attento alla qualità

NEON CALABRIA SALVATORI  
Viale Emilia, 74 - 88060  
Catanzaro - Italy  
Tel. 0961.769176 - 7 - Fax 0961.61796  
[www.neoncalabria.com](http://www.neoncalabria.com)  
[info@neoncalabria.com](mailto:info@neoncalabria.com)



# “La morbidità fa perdere competitività”

“Il tasso di morbidità dei dipendenti nelle nostre imprese ha raggiunto livelli insostenibili”. E’ quanto sostiene Adriano Marani, presidente della Piccola e media impresa di Confindustria Catanzaro, che pone l’accento sulla “pesantissima situazione di assenza per malattia di breve, medio e lungo periodo”. “Perché le aziende possano essere competitive e capaci di stare sul mercato - spiega Marani -, c’è bisogno di piena lealtà e rispetto reci-



*Adriano Marani*

proco tra il datore di lavoro e il dipendente. In realtà, nell’ultimo periodo, in Calabria, si registra una situazione di morbidità che spesso mette in ginocchio le nostre realtà aziendali, perché il venir meno della manodopera, in un’azienda di servizi, in un’impresa di produzione o di trasformazione, condiziona fortemente la realizzazione dei processi produttivi e tale condizionamento mette in discussione la possibilità di essere competitivi sul mercato”. “Già

in Calabria – aggiunge Marani – siamo penalizzati per la geografica posizione marginale. Se a questo aggiungiamo la difficoltà quotidiana di dover costantemente verificare se e quante unità operative siano effettivamente presenti sul posto di lavoro, e come questo impatti sulla linea di produzione, è evidente come la situazione si faccia del tutto insostenibile”. “Per questa ragione – sottolinea il presidente delle Pmi - siamo partiti con una

iniziativa forte. Ne abbiamo discusso all’interno del nostro direttivo e abbiamo predisposto un documento che evidenzia tutti gli elementi tipici della quotidianità afferente a questi problemi, fotografando la situazione del nostro comparto. Stiamo raccogliendo questi dati per poi tirar fuori un dato finale. Ciò che emerge in maniera inequivocabile è che l’attuale normativa presenta alcune storture. Per fare l’esempio più semplice: il dipendente si può assentare per



tre giorni - e questo è un costo a totale carico dell'azienda - presentando certificati che in molti casi, certamente in buona fede, sembrano essere rilasciati con disinvoltura da medici di famiglia compiacenti. Nella maggior parte dei casi (quasi il 100 per cento), peraltro, ci troviamo di fronte a patologie che si concludono di venerdì. Il danno non è rappresentato soltanto dal costo per l'azienda e dalla mancata produttività, ma anche dal problema organizzativo causato dal fatto di non poter sapere, con certezza, se lo stesso dipendente sarà in grado di rientrare in organico sul posto di lavoro il lunedì successivo, perché, qualora dovesse continuare ad assentarsi, ha ulteriori 48 ore di tempo per presentare un nuovo certificato medico. Inoltre c'è il problema della malattia di lungo periodo, una questione che attanaglia l'imprenditore e che mette a repentaglio la possibilità stessa di fare impresa. Qui il problema è che nessun ente preposto riesce, in maniera certa, a garantire se la malattia certificata dal dipendente sia reale e tale da richiedere una lunga permanenza lontano dall'azienda. Tra l'altro le imprese non vengono messe in condizioni di sapere se al termine del periodo di malattia ci sia un'inabilità alla prosecuzione del rapporto di lavoro, perché le Asl spesso non rispondono o, se lo fanno, avviene in maniera tardiva. Ed è proprio per questo che è necessario individuare modalità di controllo più snelle. Ciò che deve essere chiaro è che l'impresa deve

essere considerata come un'opportunità per i dipendenti che lavorano al suo interno, assicurando responsabilmente un impegno continuo "senza sottrarsi con eventuali sedicenti malattie" in quanto, alla fine di qualsiasi considerazione, un'organizzazione efficiente ed efficace non può che determinare prospettiva di maggiore crescita occupazionale". "Queste criticità - conclude Marani - stanno fortemente emergendo all'interno di Confindustria perché impattano in maniera devastante sui costi delle aziende. Per questo ragioni serve una nuova discussione con tutti gli attori chiamati in causa: Ordine dei Medici, Inps, Inail, sindacati. Bisogna mettere ordine in una legislazione antica e secondo noi retrograda e che allo stato non ci permette di essere competitivi e di svolgere il ruolo al quale siamo deputati".



**NOVITÀ**



# **C**OLAZIONE McCafé: **UN'ABITUDINE CHE CONVIENE PRENDERE.**

Sarà per la qualità dei prodotti e l'atmosfera che si respira. Sarà per le offerte sempre così convenienti. O forse perchè ci si sente un pò come a casa.

Una cosa è certa, però: con McCafé ogni giorno è un giorno da gustare. Fin dall'inizio.

*McCafé*™

**Nel ristorante McDonald's di Via Nausica c/o C.C. Le Vele  
Montepaone Lido (CZ)**



Alessandro Caruso

## Primo obiettivo: Sicurezza nei cantieri

*Alessandro Caruso è il nuovo presidente del Gruppo giovani costruttori di Catanzaro. Componente del Consiglio provinciale e regionale dell'Ance. Delegato nazionale Ance. Presidente dell'ente Scuola edile di Catanzaro, Crotone e Vibo (ente paritetico costituito tra Ance e sindacati che si occupa della formazione delle maestranze). Consigliere provinciale di Confindustria e consigliere regionale e provinciale del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria*

Alessandro Caruso, presidente e amministratore della Caruso costruzioni spa, azienda impegnata principalmente nel settore delle costruzioni pubbliche a livello nazionale, è stato eletto presidente del Gruppo giovani costruttori edili della provincia di Catanzaro.

**Presidente Caruso, quali sono i principali obiettivi che si prefigge alla guida dell'organizzazione?**

Il primo obiettivo che ci siamo posti è quello di aumentare la partecipazione al Gruppo nell'intento di realizzare al meglio il programma che ci siamo prefissati. In questa ottica puntiamo a fare nuovi iscritti e ad un maggior coinvolgimento di quanti fanno già parte del Gruppo, allargando

sempre più i consigli a nuovi invitati, a gente che ha voglia di fare. Inoltre siamo impegnati sul fronte della sicurezza nei cantieri. Troppo spesso l'imprenditore edile viene visto come colui che è poco attento ai problemi della sicurezza e non si preoccupa della salute delle maestranze. In realtà la maggior parte delle imprese sono molto attente all'aspetto della sicurezza sui luoghi di lavoro. In questo senso stiamo organizzando una manifestazione che, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale, dovrebbe svolgersi nel prossimo mese di maggio in piazza Prefettura a Catanzaro, dove allestiremo un "cantiere modello", per illustrare alla collettività la nostra attenzione al problema della sicurezza.



A tal proposito colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente il presidente di Ance Catanzaro, Raffaele Cerminara, per averci affidato questo importante incarico, dimostrando di avere fiducia in noi giovani. Subito dopo saremo impegnati a promuovere il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente: tematiche scottanti su cui noi giovani abbiamo il dovere di porre al massimo la nostra attenzione.

**I gruppi giovanili in Confindustria hanno soprattutto il ruolo di promuovere la cultura d'impresa.**

E' così, infatti pensiamo di coinvolgere soprattutto le scuole nella nostra attività. Ma anche le università, perché è soprattutto nei giovani che bisogna far leva per ravvivare lo spirito d'iniziativa. Penso che solo promuovendo la cultura d'impresa una realtà difficile come la nostra potrà avere una seria e concreta possibilità di crescita.

**L'Ance ha appena incassato un importante successo: l'approvazione del Prezzario dei lavori pubblici.**

Questo è un risultato molto importante, che aspettavamo da anni, e che si è raggiunto grazie alla concertazione e all'impegno del consiglio regionale dell'Ance e del suo presidente Giuseppe Gatto, dell'assessore regionale ai lavori pubblici Incarnato, nonché del presidente di Unioncamere Calabria Paolo Abramo. E' davvero una svolta perché finalmente avremo un listino congruo ed esaustivo, oltre che aggiornato ogni sei mesi, che comprende, altresì, un prezzario tipologico, che consentirà alle pubbliche amministrazioni di programmare in maniera opportuna gli investimenti, avendo già i costi di riferimento per ogni tipologia edilizia da realizzare.

**Ora i costruttori chiedono la Centrale unica regionale degli appalti.**

La Centrale unica degli appalti è indispensabile per garantire l'uniformità e la correttezza degli appalti in tutto il territorio regionale. Istituirla rappresenterebbe un importante passo avanti per il mondo delle costruzioni.



**GIOVANI COSTRUTTORI**

*Presidente Alessandro Caruso (Catanzaro);*

*Consiglio: past president Francesco Piacente (Lamezia Terme); Alessandro Genovese (Catanzaro), Giovanni Pugliese (Catanzaro); Teresa Torchia (Lamezia Terme); Ugo Varzi (Soverato)*



# Lamezia Terme

## area industriale della Calabria

50 nuove aziende insediate dal 2001 al 2005 su 475.000 mq.  
1.200.000 mq immediatamente disponibili per l'insediamento  
di PMI e Grandi Imprese.

Lotto minimo 5.000 mq con indice di copertura del 40%.

# LAMEZIAEUROPA



area di sviluppo regionale

[www.lameziaeuropaspa.it](http://www.lameziaeuropaspa.it) [info@lameziaeuropaspa.it](mailto:info@lameziaeuropaspa.it)



# UNA STRUTTURA UNICA AL SERVIZIO DEL



GLI UNICI AD AVERE NELLA STESSA AZIENDA  
IL LABORATORIO ANALISI SUGLI ALIMENTI  
ED IL SUPPORTO CONSULENZIALE



## **ESI LAB**

**La struttura specialistica nel settore del controllo microbiologico e chimico degli alimenti, delle acque e dell'ambiente**

**Il Vostro partner ideale per risolvere i problemi legati all'igiene dei prodotti alimentari**

**ESI LAB è dotato di un laboratorio di analisi ed opera in conformità della norma europea EN ISO/IEC 17025 (IN CORSO DI ACCREDITAMENTO SINAL)**



## **I NOSTRI SERVIZI**

- **Verifica del rispetto della normativa vigente**
- **Redazione Piano di Autocontrollo Aziendale**
- **Formazione e addestramento del Personale**
- **Definizione dei piani di verifica analitica**
- **Tamponi ambientali e analisi sugli alimenti**
- **Consulenza sugli adempimenti di legge in merito all'igiene alimentare**



**CLIENTE ED A GARANZIA DEL CONSUMATORE**



**NUMERO VERDE**  
**800-098804**

[www.esi-lab.it](http://www.esi-lab.it)

# Intervista a Marco Stancati

## **Chi è Marco Stancati e di cosa si occupa in INAIL...?**

Sono il Responsabile della Comunicazione, il coordinatore di tutti i flussi comunicativi interni ed esterni. Dirigo una struttura con cinquanta collaboratori nella sede centrale di Roma e altrettanti sul territorio (“la rete dei comunicatori”) per assicurare il miglior dialogo possibile all’interno dell’Inail e tra questi e l’utenza. Non ci può essere una buona comunicazione esterna con gli utenti, gli stakeholders, l’opinione pubblica senza una buona comunicazione interna. Nei rapporti con i media



interviene la professionalità del Capo Ufficio stampa (attualmente Giuliana Ledovi) che si rapporta con me su base funzionale, non gerarchica.

## **Presenti l’istituto in poche parole: di cosa si occupa ed il futuro...**

Assicurazione, certo. Ma anche prevenzione, riabilitazione, reinserimento. Come dice la nostra mission, l’Inail è “non soltanto assicurazione, ma un sistema integrato di tutela per il lavoratore e di competitività per le imprese”. Un sistema che prende in carico il lavoratore prima che l’infortunato, un sistema che finanzia la sicurezza nelle piccole e medie imprese, che sostiene i processi di informazione e formazione dei lavoratori, che rimette in piedi non soltanto persone come Alex Zanardi, che finisce sulle prime pagine di

tutti i media ma anche, e con la stessa cura e mettendo a disposizione la stessa sofisticata tecnologia, persone dai cognomi meno famosi che si sono fatti male in un laboratorio, in un cantiere, sulla strada per il lavoro. Sì, l’Inail è molto, molto di più di un’assicurazione.

## **Quanto è importante l’INAIL nello stato sociale e quanto è importante la comunicazione in INAIL e nella P.A. in genere...**

La comunicazione è una leva strategica. Gli infortuni sono diminuiti. Negli anni sessanta/settanta

morivano undici persone ogni giorno, nel 1990 registravamo 6 morti al giorno, oggi tre. Comunque intollerabile. Ci vuole un salto culturale perché la sicurezza diventi definitivamente un “valore sociale” e tutti si convincano che la soluzione è affidata a ciascuno di noi. Perché ciascuno di noi è lavoratore o datore di lavoro. In alcuni casi entrambe le cose. La comunicazione è indispensabile per fare passare questo messaggio.

**Il Presidente Della Repubblica Giorgio Napolitano (e non soltanto lui) nell’ultimo periodo ha spesso parlato delle morti bianche e degli incidenti sul lavoro. Oggi si parla tanto di prevenzione. Ma cosa è? Il governo si sta muovendo nel senso giusto? L’INAIL cosa fa? Di cosa si occupa? E gli infortuni mortali?...**

Sono state adottati alcuni provvedimenti certamente importanti e funzionali ad una maggiore prevenzione e sicurezza: la denuncia dell'assunzione del lavoratore da fare "il giorno prima", il tesserino identificativo nei cantieri, l'estensione del Durc, gli indici di congruità ecc. Ma normativa e controlli non bastano, occorre un "patto per la sicurezza" tra tutti i soggetti coinvolti, a cominciare dalle Parti sociali. La sicurezza si costruisce dal basso, sul territorio, con l'adesione convinta degli interessati.

**Da questo giornale Lei parla prevalentemente ad una platea di piccoli e medi imprenditori (questo è il nostro target principale). Se dovesse fare comunicazione di impresa cosa vorrebbe dire (magari vorranno sapere del premio assicurativo - della tariffa premi - etc...)**

Il Presidente dell'Inail, Vincenzo Mungasi, e il Direttore Generale Piero Giorgini hanno ripetutamente ribadito in tutte le sedi deputate che ci sono le condizioni sia per diminuire le tariffe sia per migliorare le prestazioni. La recente finanziaria già prevede qualcosa per il primo aspetto, ma si può certamente fare di più ed in maniera più organica senza trascurare nessuna parte della nostra utenza.

**Quali sono le campagne promozionali dell'INAIL in atto....**

Le ultime tre campagne sono stati indirizzate a tre target diversi: i giovani e i giovanissimi (la campagna "come stai messo a sicurezza?" ha avuto un enorme successo utilizzando prevalentemente i new media), le casalinghe (una campagna anche questa per la prevenzione prima ancora che per l'assicurazione obbligatoria), i datori di lavoro perché utilizzino sempre di più i "servizi on line". Tre target per due temi di irrinunciabile attualità: prevenzione ed e-government.

**Lei è calabrese, vuole mandare un messaggio? Se sì quale...**

Essere lavoratore in Calabria è difficile, essere imprenditore è difficile. Anche governare una pubblica amministrazione sul nostro territorio lo è. Possibile che riusciamo a esprimerci al meglio solo lontano dalla nostra terra? Che la questione meridionale sia eternamente aperta? Ho grande stima per tutti quei miei conterranei che, caparbiamente, vogliono essere "calabresi in Calabria" lavorando, investendo, rischiando. Che vogliono essere profeti in patria, fare innovazione e realizzare casi di eccellenza dove si hanno le radici. A loro non solo la solidarietà, ma anche il mio ascolto e il mio aiuto.





# L'applicazione del regolamento EMAS nelle piccole e medie imprese

di Giuseppe Rubino



Una fase di lavorazione presso la Procopio srl

È diffusamente acclarato che le piccole imprese (meno di 50 dipendenti, fatturato annuo non superiore ai 7 milioni di euro) abbiano notevoli difficoltà nell'adottare sistemi di gestione quali ISO 9001:2000 ed ISO 14001:2004, ancor più difficile è raggiungere la convalida del Regolamento EMAS n. 761/2001.

Dati aggiornati al 31/12/2006 ci dicono che sono circa 600 le organizzazioni registrate EMAS in Italia di cui soltanto il 20% è rappresentato da piccole e medie imprese.

Le piccole e medie imprese, dunque, difficilmente si rivolgono a questi strumenti di visibilità e di politiche sostenibili. Il problema, più che nella comprensione dei requisiti posti dal sistema summenzionato (Reg. CE 761/2001), sta nel disporre delle necessarie risorse umane, economiche e territoriali per riuscire ad applicarlo e a mantenerlo. Ad oggi, l'incapacità tecnico-economica di controllare determinate prestazioni ambientali, la scarsa propensione delle piccole e medie aziende a pianificare nell'anno i costi per l'ambiente, il difficile contesto regionale in cui tali aziende si trovano ad operare, rappresentano gli ostacoli più grossi

nello sviluppo dei sistemi di gestione ambientale conformi al Regolamento EMAS. In particolare, le problematiche principali, che a livello regionale incidono su tale stato di difficoltà, sono:

- carenza di un'adeguata pianificazione territoriale da parte degli organi addetti;
- scarsa diffusione di una cultura ambientale che sia condivisa dalle parti sociali;
- assenza di personale specializzato nella risoluzione di problematiche ambientali;
- difficoltà nel raggiungere la piena conformità legislativa ambientale.

Queste premesse sono confermate dai dati attualmente disponibili, per cui in Calabria solo 9 imprese hanno ottenuto la Registrazione EMAS secondo il Reg. 761/2001 e di queste solo 2 operano nella provincia di Catanzaro.

L'esperienza di tali organizzazioni, che hanno implementato e certificato un Sistema di gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e successivamente ottenuto la Registrazione EMAS dimostra che oggi la gestione delle problematiche ambientali rimane un aspetto poco compreso e difficilmente applicabile nel nostro territorio. Però l'esperienza di aziende come la PROCOPIO Srl può essere d'esempio per tutte quelle organizzazioni che si trovano nella situazione di dover scegliere tra rimanere nello stato attuale o puntare su una strategia di sviluppo e di adeguamento ambientale aderendo agli schemi normativi sopra esposti.

La PROCOPIO Srl è un'azienda manifatturiera operante nella provincia di Catanzaro che ha ottenuto, grazie alla sensibilità, al coinvolgimento ed alla partecipazione totale della Direzione e di tutto il personale aziendale, la certifica-



zione ambientale UNI EN ISO 14001 ed in seguito la Registrazione al Regolamento EMAS con il seguente oggetto: progettazione, produzione e installazione di porte in legno.

L'attuazione del SGA e la successiva Registrazione al Regolamento EMAS, hanno fatto sì che l'organizzazione raggiungesse i seguenti obiettivi:

- piena conformità alle prescrizioni ambientali legali e regolamentari, cogenti o volontariamente sottoscritte dall'organizzazione;
- miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali in riferimento in primo luogo all'utilizzo della materia prima legno e alla gestione dei rifiuti generati;
- formazione e sensibilizzazione del personale interno in ordine alle problematiche ambientali individuate ed i relativi contenuti del Sistema;
- coinvolgimento dei fornitori e dei clienti nella politica e nelle prassi ambientali adottate con notifica di procedure, istruzioni e trasmissione delle informazioni relative al programma ambientale aziendale adottato ed ai target raggiunti;
- prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rischi riconducibili alle attività svolte, congiuntamente alla pianificazione di idonee modalità di gestione delle potenziali emergenze ambientali quali sversamenti accidentali di sostanze nocive per i recettori sensibili o emissione incontrollata di sostanze tossiche per l'ecosistema locale;
- innalzamento della qualità dei prodotti garantita dall'applicazione di un sistema di controllo della produzione;
- ottimizzazione della raccolta dei rifiuti con incrementi della raccolta differenziata e conseguente risparmio nell'applicazione della Tariffa Rifiuti Solidi urbani "TARSU";
- miglioramento dell'immagine aziendale dovuta ad una maggiore credibilità rispetto ad altri attori economici, grazie all'utilizzazione del logo EMAS e alla dichiarazione

ambientale come documenti pubblici;

- valorizzazione del sito certificato; la registrazione EMAS, riconosciuta dai mercati finanziari, consente di aumentare il fattore commerciale dell'attività;
- vantaggi competitivi con la conquista o il mantenimento di quote di mercato, soprattutto per chi esporta nei Paesi che hanno una cultura ambientale, dove è lo stesso cliente finale ad operare la selezione e la scelta dei prodotti o dei propri fornitori.

Pur essendo una piccola impresa, la PROCOPIO Srl, ha agito dotandosi di impianti efficienti ed a basso impatto ambientale, ponendo accurata attenzione nella gestione della produzione, utilizzando materiali eco-compatibili, e crescente attenzione alle problematiche ambientali presenti nel sito.

In questa ottica l'adesione al Regolamento EMAS rappresenta un'ulteriore garanzia dell'attenzione verso l'ambiente e verso le esigenze della Comunità Locale ed a livello nazionale ed internazionale, l'uso del Marchio EMAS rilasciato dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit dà la possibilità di affrontare nuovi mercati altrimenti preclusi e di proporsi nei confronti dei clienti con maggiori garanzie di affidabilità e qualità.

Tutto questo rappresenta un fattore premiante ed un motivo di orgoglio dell'organizzazione, specie se si opera in contesti penalizzati dallo sviluppo economico-infrastrutturale e dalla scarsa sensibilità eco-sostenibile.

È auspicabile, dunque, che in futuro siano ben maggiori degli attuali i vantaggi competitivi e strategici delle Aziende registrate EMAS, perché esse offrono garanzie a 360° nel controllo e nel miglioramento degli aspetti/impatti nel campo ambientale.

(Per maggiori informazioni: INTEGRA srl 0961 777598 o [www.integrasrl.it](http://www.integrasrl.it))



# Normativa

Per la consultazione del testo integrale: [www.confindustria.cz.it](http://www.confindustria.cz.it)

## COMUNICAZIONI

### Responsabile Area

Rosaria Zavaglia - Francesco Balsamo  
Tel. 0961.507827

**Settore:** Edilizia - Installatori

**Area:** Comunicazioni

RINNOVO ORGANI STATUTARI - GIOVANI EDILI -  
COMUNICATO STAMPA

NEWS n° 81 del 21/02/2007

L'ing. Alessandro Caruso è il nuovo Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Edili della Provincia di Catanzaro.

**Settore:** Edilizia - Installatori

**Area:** Comunicazioni

DANNI ALLUVIONALI DEL NOVEMBRE 2004 – EMES-  
SI I PRIMI DECRETI DI PAGAMENTI

NEWS n° 86 del 23/02/2007

L'ing. Luigi Zinno, Dirigente del Settore 32 del Dipartimento Lavori Pubblici della Regione Calabria, ha firmato i primi decreti di pagamento in favore delle imprese esecutrici dei lavori di somma urgenza resisi necessari a seguito degli eccezionali eventi alluvionali del novembre 2004

## LAVORO E PREVIDENZA

### Responsabile Area

Luigi Severini  
Tel. 0961.507825

**Settore:** Settore: Generale

**Area:** Lavoro e Previdenza

AUTOLIQUIDAZIONE INAIL 2006/2007 - RATEAZIO-  
NE EX ART. 59, CO. 19, L. N. 449/97

NEWS n° 91 del 01/03/2007

Le imprese che hanno optato per la rateizzazione del

premio relativo all'autoliquidazione 2007 dovranno applicare un tasso di interesse pari al 3,32%.

**Settore:** Generale

**Area:** Lavoro e Previdenza

MESAGGIO INPS 3461/07 SINTESI DELLE PRINCIPALI  
INNOVAZIONI IN MATERIA DI CONTRIBUTIONI -  
CHIARIMENTI

NEWS n° 92 del 01/03/2007

A seguito dell'aumento delle aliquote contributive, l'Inps detta le istruzioni per la regolarizzazione del periodo relativo al mese di gennaio 2007.

**Settore:** Generale

**Area:** Lavoro e Previdenza

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - INDICE ISTAT  
RELATIVO AL MESE DI GENNAIO

NEWS n° 104 del 16/03/2007

L'indice Istat dei prezzi al consumo ed il coefficiente di rivalutazione del trattamento di fine rapporto relativi al mese di gennaio 2007

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati rilevato dall'ISTAT per il mese di gennaio 2007 è risultato pari a 128,5 (base 1995 = 100). Il coefficiente di rivalutazione del trattamento di fine rapporto è pertanto pari a 1,00183411

Tale coefficiente è il risultato del seguente calcolo:

$1/12 \times 1,5$  (tasso fisso) = 0,125

75% di 0,07788162 [indice gennaio su indice dicembre 2006 x 100 - 100] = 0,058411

T O T A L E = 0,183411

Si ricorda che in base al 5° comma dell'articolo 2120 Cod. Civ., agli effetti della rivalutazione le frazioni di mese uguali o superiori ai 15 giorni si computano come mese intero. Pertanto il citato coefficiente si applica ai rapporti di lavoro risolti tra il 15 gennaio ed il 14 febbraio 2007.



**Settore:** Generale

**Area:** Lavoro e Previdenza

LA REGIONE CALABRIA FIRMA UN ACCORDO NAZIONALE PER PROROGA CASSA INTEGRAZIONE. NEWS n° 106 del 22/03/2007

Con venti milioni di euro di risorse aggiuntive si aprono nuove prospettive occupazionali per 1.400 lavoratori calabresi delle aziende in crisi. Questa è la dote finanziaria sottoscritta a Roma nel "verbale d'accordo" tra la Regione e il ministero del Lavoro per la concessione della proroga in deroga, per l'anno 2007, dei trattamenti a titolo di ammortizzatori sociali riconosciuti per l'anno 2006.

**Settore:** Generale

**Area:** Lavoro e Previdenza

INPS - RIDUZIONE DA OPERARE SUI TRATTAMENTI DI CIGS, MOBILITA' E TRATTAMENTI SPECIALI IN DEROGA

NEWS n. 107 del 22/03/2007

Cigs e mobilità in deroga: le riduzioni stabilite dalla Legge finanziaria 2007 sono contenute nella circolare Inps n. 57/07.

**Settore:** Alimentari

**Area:** Lavoro e Previdenza

DECADENZIALE DEL TERMINE DI 45 GIORNI PER LA PROPOSIZIONE DELL'OPPOSIZIONE A CARTELLA ESATTORIALE

NEWS n° 112 del 22/03/2007

Opposizione a cartella esattoriale fissato dall'art. 24 del D.Lgs. n. 46/99 - Sentenza Corte di Cassazione n. 4506/07. Il ricorso avverso la riscossione dei contributi previdenziali può essere proposto entro il termine perentorio di quaranta giorni dalla notifica della cartella; questo in sintesi il principio espresso dalla Corte Suprema e riportato dalla nota Inps n. 5717/07

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Lavoro e Previdenza

Circolare n° 103 del 16/03/2007

AUTOLIQUIDAZIONE 2006/07: RIDUZIONE PREMI PER IL SETTORE EDILE - ISTRUZIONI OPERATIVE

L'Inail con la nota n. 2730/07 anticipa le istruzioni

operative per l'applicazione della riduzione contributiva dell'11,50%

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Lavoro e Previdenza

Circolare n° 109 del 22/03/2007

MALATTIA APPRENDISTI - ACCORDO NAZIONALE 7 MARZO 2007

Assenze per malattia: parificato il trattamento economico degli apprendisti a quello degli operai.

**Settore:** Generale

**Area:** Lavoro e Previdenza

Circolare n° 16 del 16/02/2007

PRIVACY: DENUNCIA DI MALATTIA PROFESSIONALE ED INFORTUNIO SUL LAVORO

Le linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali consentono di gestire in maniera adeguata la denuncia di malattia professionale ed infortunio sul lavoro - Art. 53 del TU n. 1124/65

**Settore:** Generale

**Area:** Lavoro e Previdenza

Circolare n° 20 del 01/03/2007

CIRCOLARE MINISTERO DEL LAVORO N. 4746 DEL 14 FEBBRAIO 2007 - OBBLIGO DELLA COMUNICAZIONE PREVENTIVA

Il Ministero del lavoro ha diramato ulteriori chiarimenti in merito all'obbligo di comunicazione connesse all'instaurazione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro, in vigore dal 1° gennaio scorso per tutte le categorie.

# TERRITORIO E APPALTI

## Responsabile Area

Francesco Balsamo

Tel. 0961.507823

---

**Settore:** Settore: Edilizia-Installatori

**Area:** Territorio e Appalti

L'ANDAMENTO DEI BANDI DI GARA PER OPERE PUBBLICHE NEL 2006

NEWS n° 98 del 15/03/2007

Nel 2006 si registra un generale calo dei bandi di gara per opere pubbliche, che si riducono del 7,6% nel numero e del 16,9% nell'importo rispetto all'anno precedente. La dinamica negativa appare particolarmente accentuata per le Ferrovie dello Stato e l'Anas.

---

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Territorio e Appalti

REGGIO EMILIA: IL COMUNE METTE IN VENDITA I DIRITTI EDIFICATORI

NEWS n. 110 del 22/03/2007

Pubblicato il bando per la cessione ai privati di quote di edificabilità comunali

# ATTIVITA' ECONOMICA

## Responsabile Area

Rosaria Zavaglia

Tel. 0961.507827

Francesco Balsamo

Tel. 0961.507823

---

**Settore:** Settore: Generale

**Area:** Attività Economica

FINANZIAMENTI PER LA PROMOZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI

NEWS n° 79 del 16/02/2007

E' stata aggiornata da MCC la definizione di PMI ex D.M. 18 aprile 2005

---

**Settore:** Generale

**Area:** Attività Economica

PRIVACY E MISURE DI SICUREZZA

NEWS n° 85 del 22/02/2007

Entro il 31 marzo l'aggiornamento del documento programmatico. Confindustria Catanzaro organizza un seminario di approfondimento sulle linee guida.

**Settore:** Generale

**Area:** Attività Economica

FONTE RINNOVABILI: CHIUSURA TERMINI

NEWS n 95 del 07/03/2007

Il Mediocredito sospende il bando per la promozione delle fonti rinnovabili.

Con circolare n. 477, il Mediocredito Centrale ha sospeso i termini di presentazione delle domande relative al bando per la promozione delle fonti rinnovabili, per esaurimento dei fondi.

Saranno ritenute ammissibili solo le domande pervenute entro il 26 febbraio 2007 (giorno di apertura del bando).

---

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Attività Economica

FONDO DI SOLIDARIETA' FALLIMENTI IMMOBILIARI: PER LE DOMANDE C'E' TEMPO FINO AL 31 DICEMBRE

NEWS n° 90 del 01/03/2007

Una modifica alla legge di conversione del DL milleproroghe 300/2006 (pubblicata sulla GU n. 47 del 26/2/2007) ha fatto riaprire i termini (scaduti lo scorso 10 agosto) per la presentazione delle domande di rimborso al Fondo vittime dei fallimenti immobiliari. La nuova scadenza e' stata fissata al 31 dicembre 2007

---

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Attività Economica

ONERI DI URBANIZZAZIONE: NO ALLA RETROATTIVITA' DELLE NUOVE TABELLE

NEWS n° 99 del 15/03/2007

Per i giudici amministrativi il contributo per l'urbanizzazione deve essere determinato secondo la normativa vigente al momento del rilascio del permesso di costruire.

---

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Attività Economica

UNA NUOVA DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI A TUTELA DELLE IMPRESE

NEWS n° 100 del 15/03/2007

Con la determinazione n. 6/2006, pubblicata sulla

Gazzetta ufficiale, l'Autorita` illustra il procedimento di controllo sulle attestazioni di qualificazione, ai sensi delle vigenti disposizioni, a difesa del mercato delle opere pubbliche.

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Attività Economica

ERP: LA CONSULTA SI PRONUNCIA SULLE COMPETENZE STATO- REGIONI

NEWS n 114 del 23/03/2007

Con una interessante sentenza (n. 94/2007) la Corte Costituzionale si è pronunciata sul ricorso presentato da alcune Regioni sulle norme della Finanziaria 2006 relative alla dismissione e valorizzazione degli immobili IACP. La Corte ha dichiarato l'incostituzionalità di tali norme ed è intervenuta per chiarire il riparto delle competenze sulla materia dell'edilizia residenziale pubblica.

**Settore:** Generale

**Area:** Attività Economica

SISTEMA DI RISARCIMENTO DIRETTO DEI SINISTRI STRADALI

Circolare n 18 del 26/02/2007

Con il DPR n. 254/2006 sono state fissate le modalità di risarcimento diretto dei danni in caso di incidente tra due veicoli

**Settore:** Generale

**Area:** Attività Economica

PRIVACY: INTERNET E POSTA ELETTRONICA

Circolare n 21 del 08/03/2007

Il Garante ha predisposto le linee guida per l'uso di posta elettronica ed internet sul luogo di lavoro

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Attività Economica

LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE OBIETTIVO SECONDO IL SERVIZIO STUDI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Circolare n 22 del 23/03/2007

L'Ufficio Studi della Camera dei deputati ha presentato il documento preliminare del 3° Rapporto sull'attuazione della Legge Obiettivo, che offre un puntuale monitoraggio delle opere approvate dal CIPE e un approfondimento

sulle opere di maggiori dimensioni in termini di costo.

## FINANZA E TRIBUTI

**Responsabile Area**

Filippo Cipparrone

Tel. 0961.507826

**Settore:** Settore: Generale

**Area:** Finanza, Fisco e Tributi

SINTESI SULLE PRINCIPALI NOVITA' FISCALI DI FEBBRAIO 2007

NEWS n° 93 del 06/03/2007

Si fornisce una breve sintesi delle principali novità fiscali di interesse per le imprese relative al mese di febbraio 2007

**Settore:** Generale

**Area:** Finanza, Fisco e Tributi

COMPENSAZIONE DELLE SPESE DI GIUDIZIO NEL CONTENZIOSO IRAP - CHIARIMENTI MINISTERIALI  
NEWS n° 101 del 16/03/2007

L'Agenzia delle Entrate ha dichiarato ufficialmente, con la circolare 9/E, la disponibilità di accogliere le richieste di rinuncia al giudizio per il rimborso dell'IRAP avanzate dai contribuenti, e le loro eventuali proposte di compensazione delle spese sostenute per il processo.

**Settore:** Generale

**Area:** Finanza, Fisco e Tributi

NUOVO REGIME IVA/REGISTRO DELLE CESSIONI E LOCAZIONI IMMOBILIARI - CHIARIMENTI MINISTERIALI.  
NEWS n° 105 del 16/03/2007

Forniti dall'Agenzia delle Entrate gli attesi chiarimenti sulla nuova disciplina Iva/Imposta registro, da attuare ai contratti di cessione e locazioni immobiliari, introdotta con la Finanziaria 2007.

**Settore:** Generale

**Area:** Finanza, Fisco e Tributi

COMUNICATO AGENZIA DELLE ENTRATE- PROROGA TERMINI PER IL CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI  
NEWS n° 108 del 22/03/2007

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato ufficialmente che il credito d'imposta relativo ad investimenti effettuati successivamente al 31 dicembre 2006 non può essere



fruito in assenza di specifica autorizzazione da parte della Commissione Europea.

---

**Settore:** Generale

**Area:** Finanza, Fisco e Tributi

ESENZIONE DELLE IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' PER LE INSEGNE SOTTO I CINQUE METRI QUADRATI

NEWS n° 111 del 22/03/2007

Il Ministero delle Finanze ha chiarito, con una nota del 19 marzo 2007, che vige sulle insegne d'esercizio commerciale l'esenzione dell'imposta comunale sulla pubblicità, nell'ipotesi in cui la superficie complessiva non superi i cinque metri quadrati.

---

**Settore:** Generale

**Area:** Finanza, Fisco e Tributi

AUTO IN USO PROMISCUO AI DIPENDENTI - TASSAZIONE AL 30% PER IL 2007 - COMUNICATO DEL MINISTERO

NEWS n° 113 del 23/03/2007

Con comunicato stampa di ieri 21 marzo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha "anticipato" la volontà di mantenere per il 2007 la previgente tassazione sul 30% del costo ACI del beneficiario relativo alle auto concesse in uso promiscuo ai dipendenti.

---

**Settore:** Laterizi

**Area:** Finanza, Fisco e Tributi

EDIFICABILITA' DEI TERRENI - SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE N. 25506/2006

NEWS n° 97 del 13/03/2007

Edificabilità dei terreni - base imponibile calcolata sul valore normale in camera di commercio. Sentenza a SSUU della Corte di Cassazione n. 25506/2006.

## FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Responsabile Area**

Filippo Cipparrone

Tel. 0961.507826

---

**Settore:** Generale

**Area:** Formazione Professionale

NEWS n° 102 del 22/03/2007

PUBBLICATO DALLA REGIONE CALABRIA BANDO PER

IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE DEGLI APPRENDISTI

Pubblicato sul Burc del 2/3/2007 il bando regionale per il finanziamento della formazione esterna all'azienda, prevista dalla normativa vigente, per gli apprendisti

## AMBIENTE E SICUREZZA

**Responsabile Area**

Rosaria Zavaglia

Tel. 0961.507827

---

**Settore:** Settore: Generale

**Area:** Ambiente e Sicurezza

ALBO GESTORI RIFIUTI

NEWS n° 80 del 19/02/2007

Il Comitato Nazionale gestori rifiuti ha ridotto gli importi delle garanzie finanziarie a favore delle imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto rifiuti.

---

**Settore:** Generale

**Area:** Ambiente e Sicurezza

DISCIPLINA POZZI

NEWS n° 83 del 22/02/2007

Il 31 marzo prossimo sono in scadenza alcuni termini in materia di approvvigionamento idrico da pozzi e di analisi delle acque dagli stessi prelevate

---

**Settore:** Generale

**Area:** Ambiente e Sicurezza

COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

NEWS n° 84 del 22/02/2007

Le aziende devono comunicare, ogni tre anni, all'organismo pariterito provinciale, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

---

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Ambiente e Sicurezza

TESTO UNICO IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

NEWS n° 82 del 21/02/2007

Approvato dal Consiglio dei Ministri il disegno di legge delega per l'emanazione del Testo Unico delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

---

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Ambiente e Sicurezza

CODICE AMBIENTE: PROROGA VIA E VAS

NEWS n° 88 del 28/02/2007

Slitta al 31 luglio 2007 l'entrata in vigore delle procedure ambientali di VIA e VAS disciplinate dal D. Lgs. 152/2006. Lo prevede la legge di conversione del DL milleproroghe (300/2006) definitivamente approvata e pubblicata.

---

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Ambiente e Sicurezza

BONIFICA SITI INQUINATI

NEWS n° 89 del 28/02/2007

Con una circolare l'Albo gestori ambientali fornisce nuovi chiarimenti sull'iscrizione delle imprese alla categoria 9.

---

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Ambiente e Sicurezza

TRASPORTO PROPRI RIFIUTI: ALCUNE INDICAZIONI PER L'ALBO

NEWS n° 94 del 07/03/2007

Scade il 30 aprile il termine per il pagamento dei diritti annuali di iscrizione all'Albo gestori ambientali.

---

**Settore:** Trasporti

**Area:** Ambiente e Sicurezza

STRISCE RETRORIFLETTENTI

NEWS n° 87 del 26/02/2007

Il Governo, con decreto legge, ha prorogato al 30 aprile 2007 il termine ultimo per l'installazione dei dispositivi retroriflettenti sui veicoli immatricolati prima dell'1.4.2005.

---

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Ambiente e Sicurezza

RENDIMENTO ENERGETICO IN EDILIZIA: MODIFICHE LEGISLATIVE APPORTATE DAL D.LGS 311/06

Circolare n° 17 del 21/02/2007

E' stato pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 26 della G. U. n. 26 del 1/2/2007, il decreto legislativo che modifica alcune parti della normativa di recepimento della direttiva europea 2002/91/CE in materia di rendimento energetico nell'edilizia.

---

**Settore:** Edilizia-Installatori

**Area:** Ambiente e Sicurezza

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI - PUBBLICAZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE 19 FEBBRAIO 2007

Circolare n° 19 del 01/03/2007

Anche le imprese tra i beneficiari della detrazioni del 55% per le spese di riqualificazione energetica degli edifici. Così come conferma l'Amministrazione che,

con il Decreto 9 febbraio 2007 detta le modalità operative per fruire del beneficio introdotto dalla Finanziaria 2007.



“Attorno ad un approdo sicuro e ben servito potrebbe formarsi un vero e proprio polo economico e amministrativo, per le svariate attività produttive indotte dalla navigazione anche di piccolo cabotaggio”

il punto di *Dario Lamanna*

## Quale turismo senza un porto?

A Catanzaro Lido si ritarda nella realizzazione di un'opera di importanza strategica per tutto il territorio

Tra i tanti scenari ipotizzati per lo sviluppo possibile della regione, uno non è mai stato messo in discussione ed ha rappresentato, di volta in volta, il tema centrale di ogni dibattito per la crescita del territorio: il turismo.

In realtà, però, non si è concretamente ragionato se la Calabria nel suo complesso, o nei singoli territori, debba privilegiare il turismo di massa piuttosto che quello di nicchia, il turismo “congressuale” piuttosto che quello culturale, enogastronomico o termale. Non necessariamente escludendo l'uno o l'altro ma, certamente, finalizzando strategicamente le energie verso un ambito specialistico. Nei decenni in cui la politica avrebbe dovuto operare scelte e su queste indirizzare sforzi e risorse, si è preferito vivere alla giornata, accalappiare spauriti gruppi di vacanzieri, successivamente, lasciati alla mercé di pressappochismo e disorganizzazione, senza neppure creare le pre-condizioni per uno sviluppo turistico significativo e duraturo.

Due esempi. La depurazione. Ne abbiamo ampiamente parlato all'interno di questa rivista: la situazione è al limite del collasso. Decenni di presunti interventi straordinari, investimenti enormi finiti non si sa dove, si sono risolti nell'assoluta inadeguatezza degli impianti. Tutto questo tradotto significa mare sporco e turisti costretti a fuggire dalle strisce scure e maleodoranti che rigano le nostre coste da cartolina. E' questo il turismo che vogliamo?

Altro esempio: il porto di Catanzaro Lido. Distrutto oltre trent'anni fa da una mareggiata, l'approdo di Casciolino continua il suo calvario tra chiusure e riaperture del cantiere, mentre i pescatori sono costretti a ricoverare le loro barche altrove e i diportisti girano al largo. Il porto di Catanzaro Lido rappresenta senza dubbio un'opera di importanza strategica per il capoluogo e per tutto il territorio. Forse da qui a qualche mese si riuscirà a ultimare l'approdo pesche-



reccio, ma questo non basta. Il territorio ha altre aspettative. Nel golfo di Squillace, tra Roccella Jonica e Le Castella, ci sono oltre 100 chilometri di costa privi di un approdo per la nautica da diporto. In questo scenario un porto turistico a Casciolino diventa indispensabile per potenziare l'offerta turistica del territorio e generare ricchezza e sviluppo. Attorno ad un approdo sicuro e ben servito, infatti, potrebbe formarsi un vero e proprio polo economico e amministrativo, per le svariate attività produttive indotte dalla navigazione anche di piccolo cabotaggio. La realizzazione del porto di Lido come approdo non solo peschereccio ma anche turistico diventa irrinunciabile se non si vuole lasciare inutilizzata una fondamentale risorsa economica come il mare. Basti pensare a tutta la rete di servizi da offrire ai diportisti attorno alla struttura portuale: dai posti barca ai collegamenti terrestri con le località turistiche interne, dagli esercizi commerciali per gli approvvigionamenti alle attività commerciali e artigianali per i servizi di manutenzione e riparazione, dai servizi di noleggio delle imbarcazioni al rimessaggio invernale, alla cantieristica navale di piccolo tonnellaggio per la manutenzione delle imbarcazioni. Un vero e proprio "business" che ha compreso, da qualche tempo, la Grecia, che impegnando grandi risorse per incrementare la rete dei porti sul territorio è riuscita a monopolizzare i flussi turistici, diventando la tappa preferita del turismo nautico nel Mediterraneo. Giace sepolto in qualche cassetto un progetto elaborato qualche anno fa da ItaliaNavigando - Sviluppo Italia, finalizzato al completamento del porto, che prevedeva la realizzazione di tutte quelle opere necessarie a realizzare il sistema dei servizi, per trasformare il porto-rifugio in un'opera di grande importanza per la nautica da diporto. Il progetto prevedeva ampie aree parcheggio, zone verdi, aree destinate ad ospitare negozi, servizi e uffici amministrativi, una vasta area per la cantieristica, e la separazione del molo per i pescherecci da quelli per le imbarcazioni turistiche. Perché non rispolverare quel progetto? Potrebbe essere un utile spunto su cui operare.

*Veduta del porto di Catanzaro Lido*





# Da 30 anni in linea con il futuro

Itecat tecnologia per comunicare

**itecat**  
S.R.L.  
TELECOMUNICAZIONI



Centrali Telefoniche - VoIP  
Networking & Connectivity - Reti Lan  
Call Center - Video Sorveglianza  
Sale per Video Conferenza

[www.itecat.it](http://www.itecat.it)

Via dei Conti Ruffo, 15/G  
Tel. +39 0961 61516 - Fax +39 0961 62963 - 88100 Catanzaro





**R.B.M.**  
distributori automatici

**DISTRIBUTORI AUTOMATICI IN COMODATO D'USO GRATUITO**

CAFFÈ - BIBITE - SNACK  
TRAMEZZINI - PANINI  
GELATI ALGIDA

**PER:**

**ENTI PUBBLICI  
E PRIVATI, SCUOLE,  
UNIVERSITÀ,  
OSPEDALI,  
COMUNITÀ IN GENERE  
CASE DI CURA E  
PICCOLE, MEDIE E  
GRANDI AZIENDE**

**CARICAMENTO E  
MANUTENZIONE  
PERIODICA**

**INTERPELLATECI!**

**Consigli e  
sopralluoghi  
gratuiti**



  
**Bianchi**  
LA PIÙ GRANDE MANIFATTURA ITALIANA

Caffè  **CUCCHIELLO**

 **CALABRIA**

  
**Algida**

  
**SANCARLO**

**88050 CARAFFA (CZ) Loc. Profeta**  
**Tel. 0961 954 043 Fax 0961 954 051**

**e-mail: [rbm.cz@virgilio.it](mailto:rbm.cz@virgilio.it)**







## DALL'ENERGIA CHE ACQUISTI ALL'ENERGIA CHE PRODUCI.

**FAI IL SALTO DI QUALITÀ: RISPARMIA E RENDI PIÙ AUTONOMA LA TUA IMPRESA CON SANPAOLO ENERGY. UNA SCELTA NATURALE.**

Abbiamo creato il nuovo finanziamento per sostenere i tuoi investimenti nel campo del risparmio energetico. È Sanpaolo Energy, che premia le proposte più ecocompatibili e incentiva la produzione da fonti rinnovabili e la razionalizzazione dei consumi. Informati subito in una delle nostre Filiali.

[www.sanpaoloimprese.com](http://www.sanpaoloimprese.com)  
[www.sanpaolobancodinapoli.com](http://www.sanpaolobancodinapoli.com)

**SANPAOLO  
IMPRESE**